Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2015)
Heft: 64

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

3Terre Cultura *conferenze*

La sera di giovedì 12 marzo 2015 è stata programmata nel ciclo "3 Terre Cultura" una conferenza denominata **"il CASTAGNO, un albero e una cultura tra passato e futuro"** nel salone comunale di Cavigliano. Il tema presentato è alquanto attuale specie per la malattia **del cinipide** che nei passati anni ha colpito uno degli alberi più belli delle nostre contrade boschive. Alla presenza di una cinquantina circa di attenti interessati il presidentissimo della nostra Associazione il Prof. Claudio Zaninetti saluta con il suo gentile e amichevole stile i convenuti in sala e presenta l'oratore e animatore della serata il signor Ing. forestale Marco Conedera dell'istituto federale di ricerca WSL di Bellinzona. Proiettando le immagini il conferenziere presenta l'ufficio federale per il quale lavora (l'Istituto federale per la foresta, la neve e il paesaggio che fa parte del sistema universitario svizzero). Questa istituzione lavora in stretta collaborazione con la Confederazione e i suoi due Politecnici e il Cantone tramite l'USI e la Supsi. Conta quattro sedi: la principale a Birmensdorf (ZH) e poi a Losanna, a Davos (per la neve e le valanghe) e a Bellinzona con il gruppo di ricerca degli ecosistemi insubrici dove sono presenti quattro collaboratori. L'oratore passa quindi a raccontare del castagno che è un albero dalle foglie caduche appartenente alla famiglia delle fagaceae, della sua storia passata, delle varie specie ibride, coltivate ed innestate. Si contano una decina di specie ma in Europa la vera autoctona è la Castanea Sativa o castagno europeo. Il castagno è certamente una delle più importanti essenze forestali dell'Europa meridionale (dal Portogallo al Mar Nero) e sempre ha riscosso un grande interesse per i molti utilizzi che se ne poteva fare. Il suo frutto ha rappresentato un'importante risorsa alimentare specie per le popolazioni rurali nelle zone prealpine. Assai utile era la produzione di farina. Con il passare degli anni la sua primordiale importanza è stata ridimensionata e con gli innesti si è cercato di migliorare la qualità del frutto. Pure il legname, contenente molto tannino, era assai usato per la produzione di legname d'opera, (carpenteria) di pali e paletti assai resistenti all'aperto anche in situazioni difficili. Dopo il 1700 e più tardi causa l'emigrazione della forza lavoro, le nuove colture (la patata) l'estrazione del carbone e la rivoluzione industriale l'importanza del castagno scema. Il conferenziere presenta poi una breve descrizione botanica dalla corteccia, alle foglie, ai fiori presenti sulla stessa pianta siano essi maschili o femminili, ai frutti rinchiusi nei ricci in numero da uno a tre. Si possono conoscere le varie varietà da vari elementi morfologici esterni. L'altezza degli alberi varia per lo più fra i 10 e i 30 m e a secondo dei terreni il diametro del tronco raggiunge parecchi metri (anche oltre i 10 m). Da noi il castagno si situa generalmente fra i 500 e i 1200 metri s/m e può vivere centinaia di anni. Continua accennando alle regole di raccolta dal medioevo al secolo scorso, ai diritti di proprietà sugli alberi, agli essiccatoi privati, alle "grà" patriziali e consortili, alla produzione di tannino per la concia delle pelli (a Maroggia fino alla metà del secolo scorso vi era una fabbrica) all'uso alimentare alla produzione di birra, ecc. Passa poi a toccare la problematica delle malattie come il cancro del castagno (Cryphonectria parasitica) un fungo o parassita invasivo comparso verso la metà del secolo scorso che ora pare essere sotto controllo mentre è attuale il cinipide della quale si parla in un annesso scritto dagli specialisti del WSL di Bellinzona. Alla fine del suo esposto sono indirizzate al sig. Ing. Conedera parecchie interrogazioni alle quali egli cortesemente risponde. Un plauso a chi ha saputo organizzare un'altra interessante conferenza e all'oratore che ha con il suo genuino e spontaneo modo di fare messo a proprio agio i presenti in sala.

SGN

Castagno e infestazione da cinipide: a che punto siamo?

Arrivato nel sud del Ticino nel 2007, il cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus***)** *ha colonizzato praticamente tutto l'areale castanile al Sud delle Alpi nel giro di 7 anni. La sua velocità di diffusione è stata generalmente molto sostenuta arrivando a raggiungere i 15-25 km all'anno (variabile in funzione della topografia e dei venti dominanti).*

L'evoluzione dei danni dovuti al cinipide non è lineare. Dopo una fase iniziale di presenza dell'insetto senza danni evidenti sull'albero, la sofferenza dell'albero e i sintomi del danno diventano evidenti a partire dal terzo anno. In questa fase di infestazione i rami di castagno subiscono una significativa alterazione della loro architettura (Fig. 1) a causa della formazione di galle sull'asse principale dei rametti e della diminuzione di produzione di gemme sui rami colpiti. Le chiome si presentano molto trasparenti, con perdite quantificabili fino al 70% dell'area fogliare e la quasi totale assenza di fiori e frutti (Fig. 2). Parte dei rametti colpiti muore, ciò induce la pianta a mobilitare le riserve e, in particolare, ad attivare le gemme dormienti situate alla base dei rami di due o tre anni. Gli alberi di castagno così indeboliti dall'attacco del cinipide sono più vulnerabili agli effetti negativi di altri agenti patogeni, quali cancro del castagno e mal dell'inchiostro, e di fattori abiotici, quali gli eventi temporaleschi (come è successo nella primavera del 2013 in molte regioni del Bellinzonese), la grandine e la siccità.

Nel 2013 è finalmente stata segnalata la presenza in Svizzera del parassitoide *Torymus sinensis. Questo parassitoide è l'antagonista naturale del cinipide nel suo areale di origine, vale a dire in Cina. L'azione limitatrice del parassitoide inizia in primavera quando la femmina di T. sinensis ovodepone nelle galle (all'interno delle celle delle larve del cinipide). Durante il proprio sviluppo, la larva di T. sinensis si nutre della larva del cinipide, prendendo il suo posto all'interno della cella (Fig. 3). Un'indagine condotta dal nostro Istituto durante l'estate del 2014 ha dimostrato come il T. sinensis sia già presente su tutto il territorio svizzero sudalpino, anche se con diversi gradi di intensità.*

Sulla base di queste osservazioni è ragionevole attendersi che i primi benefici per i castagni saranno in certi casi già visibili l'estate prossima, soprattutto nel Ticino meridionale. Sebbene sia difficilmente quantificabile la possibile moria di piante molto indebolite (a causa di più fattori avversi), nei prossimi anni assisteremo al miglioramento della condizione vegetativa del castagno, anche se con tempistiche variabili in funzione del numero di anni di infestazione del cinipide e del tasso di parasitizzazione raggiunto dal T. sinensis.

Marco Conedera,
Ambra Quacchia,
Eric Gehring

Istituto Federale di Ricerca WSL,
Gruppo Ecosistemi Insubrici,
6500 Bellinzona

Fig. 1 Proliferazione di galle di cinipide a completa alterazione della struttura del ramo di castagno colpito. (foto E. Gehring)

Fig. 2 Porzione di chioma di castagno completamente defogliata e con assenza quasi totale di frutti e fiori dopo un ripetuto attacco di cinipide (foto E. Gehring).

Fig. 3 Sezione di una galla con pupa di cinipide (destra) e larva di Torymus sinensis (sinistra) (foto A. Quacchia).

Nell'ambito di Treterre Cultura, si è presentato davanti ad un pubblico piuttosto ristretto Mauro Rossi, un grande alpinista residente nelle Treterre.

Tema della serata:

L'ARRAMPICATA, un modo particolare di avvicinarsi alla montagna.

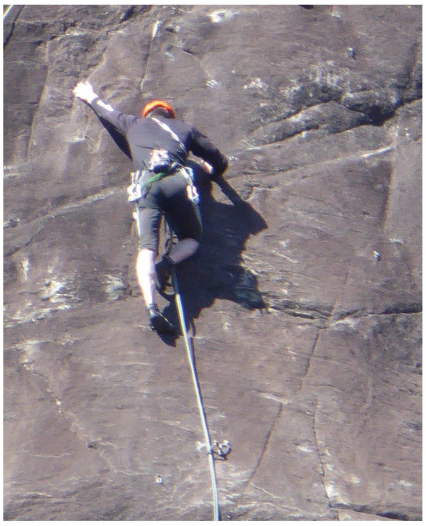
Pubblico troppo ristretto per lo spessore di un alpinista degli ottomila, rocciatore di alto livello, guida alpina e maestro d'alpinismo fin dal 1980 (unica guida alpina professionista in Ticino che vive essenzialmente della sua attività alpinistica). Persona modesta, a cui non necessita mettersi in luce per le sue conquiste dei giganti himalayani. Vale la pena fare una visita al suo sito, per conoscere meglio Mauro. Si legge tra l'altro su www.cuorediguida.it delle sue scalate, esplorazioni solitarie nelle foreste, in montagna, esplorazioni alla ricerca di vie nuove sulle Alpi, in Himalaya, in Patagonia…"*Una ricerca dove la roccia, il ghiaccio, l'esplorazione e la concretizzazione delle visioni di nuove vie alpinistiche è solo l'aspetto chiaramente visibile; ma attraverso queste incredibili avventure ed esperienze, a visioni premonitrici, ed una lunga malattia approda alla pratica di diverse tecniche di guarigione, alla meditazione e a viaggi in India*" …

Esperienze che hanno fatto di Mauro un personaggio particolare, capace sia di immergersi nel mondo alpino e nella sua natura, sia di trasmettere agli altri ed in particolare ai giovani quelle sensazioni. E ci sa fare con i giovani! Infatti ho potuto seguirlo di persona alcuni anni fa, dapprima con un gruppo di ragazzi, lungo il sentiero glaciologico del Basodino. Poi alla Capanna Pian delle Creste dove Mauro dirigeva un gruppo di giovani e giovanissimi. Nel diaporama che ci ha presentato, viene alla luce l'approcio che Mauro ha verso la montagna, la gamma di itinerari che propone, assieme ai momenti vissuti nel mondo alpino o in quello delle rocce di Ponte Brolla. Rocce, dove Mauro propone dei corsi di arrampicata per bambini, dalla 3a alla 5a elementare. Interssanti esperienze, in una palestra di roccia fantastica davanti alla porta di casa, dove i rocciatori vengono da lontanissimo, per poterci arrampicare.

Esperienze per i nostri ragazzi che sono assolutamente da consigliare, siccome aiutano alla crescita della presa di coscienza e di responsabilità per se stessi e per gli altri. Ogni bambino porta con sè il piacere e la voglia di arrampicarsi, siccome ciò fa parte dei movimenti elementari. Un attività molto creativa che aumenta l'agilità, la coordinazione e la forza muscolare e concentrazione mentale. L'arrampicata su roccia può dare un contributo positivo ad un giovane, per crescere in maniera fisica e psichica. Aumentano pure le competenze proprie e quelle sociali in situazioni delicate, a volte anche ai propri limiti, ma sempre in sicurezza, grazie al collegamento della corda e alle chiare e precise istruzioni del maestro.

Questi corsi di arrampicata per bambini proposti da Mauro sono un'occasione unica e di alto valore: speriamo che possano ripetersi.

G.K.



San Giuseppe, tortelli in piazza

Una bella giornata di sole ha fatto da cornice al primo appuntamento annuale del ricco calendario della neo costituita commissione **"Treterre Eventi".** Trecento porzioni di squisiti tortelli, sono state distribuite alle numerose persone che hanno affollato la Piazza della Gioventù di Cavigliano, nel pomeriggio del 19 marzo. Ad allietare l'ambiente ci ha pensato Ivo Maggetti che, con la sua fisarmonica, ha fatto cantare parecchi partecipanti, rallegrando gli animi di tutti.

Il comitato ringrazia chi è intervenuto alla manifestazione dimostrando di apprezzare quanto organizzato.

A tal proposito ecco il programma di massima di quest'anno.

13 giugno – Cavigliano Piazza
Festa danzante anni 60/70

5 Settembre – Tegna ai Gabi
collaborazione con Open Air Tegna

11 ottobre – da Ponte Brolla a Cavigliano
Tre Terre d'autunno; in viaggio, giocando tra gusto e cultura.
Manifestazione in collaborazione con varie associazioni, Comune, Parco Nazionale

15 novembre – Verscio Piazza
Castagnata

8 dicembre – Chiesa parrocchiale Verscio
Concerto d'avvento

RAIFFEISEN

Centovalli Intragna
Pedemonte Verscio
Onsernone Loco

Tel. 091 785 61 10
Fax 091 785 61 14
www.raiffeisen.ch/verscio

Ginestra in fiore. (Foto Carlo Zerbola)